

DOMANI CONFRONTO COI SINDACATI: 1.090 ESUBERI NELLE VENETE, 2.800 IN INTESA SANPAOLO

Piccini: «Banca Nuova non sarà ceduta»

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. «Banca Nuova non sarà venduta. Non c'è alcun progetto in tal senso». Parola di Gabriele Piccini, confermato da Intesa Sanpaolo A.d. di Banca Nuova, oltre che chiamato a dirigere la rete di sportelli di Pop. Vicenza e Veneto Banca dopo il salvataggio. Piccini spiega che «Intesa ha fatto una scelta precisa nel rilevare anche la controllata siciliana di Vicenza: la banca intende investire su un forte radicamento nell'isola, perché qui UniCredit ha una quota ampia di mercato e Intesa non vuole essere da meno. Così come le venete saranno un caposaldo in quel territorio, così anche la rete di Banca Nuova rappresenterà un rafforzamento della presenza della nuova capogruppo a sostegno dell'economia della Sicilia».

Piccini, che ha guidato UniCredit in Italia, è abituato a gestire grandi gruppi bancari, eppure in questa avventura trova novità: «Sono rimasto sorpreso - ci confida - perché non sono da solo: tutta Intesa Sanpaolo ci sta facendo sentire parte di una grande famiglia. Questo è importante per noi, per i lavoratori, ma soprattutto

per i clienti. Da lunedì stiamo lavorando a piene mani per gestire l'integrazione, e mi trovo a tu per tu con persone serissime, molto competenti ma soprattutto umane e affettuose. È piacevole e gratificante operare così».

Quanto al personale di Banca Nuova, Piccini fa sapere: «A breve ci confronteremo con i vertici di Intesa sulle linee da seguire, quindi ci sarà un incontro con i sindacati. Penso che al personale sarà applicato il contratto di lavoro del gruppo».

Il primo incontro è convocato per domani alle 12 a Vicenza. Ieri Intesa

ha illustrato ai sindacati nazionali le linee della riorganizzazione; domani il confronto sarà esteso a due delegati per ognuna delle banche acquisite (Vicenza, Veneto, Banca Nuova, Apulia).

Secondo quanto riferiscono la **Uilca** e la **Fabi**, i tagli di personale nelle due venete saranno 1.090 con esodo volontario tramite fondo esuberi entro sette anni, mentre - ed è la vera novità - il grosso della riorganizzazione (si calcola circa 2.800 soggetti, ndr), riguarderà dipendenti di Intesa. La procedura di adesione sarà rapidissima e sarà chiusa entro il prossimo 20 luglio.

Nei prossimi due anni all'interno del neonato maxigruppo saranno chiuse le 600 filiali previste dal decreto del governo, con conseguente mobilità di addetti all'interno dei territo-

ri interessati. Intesa recederà dall'operazione di salvataggio se, in sede di conversione del decreto, il Parlamento dovesse apportare modifiche controproducenti (ma il governo sarebbe orientato a porre la fiducia) o se la due diligence non dovesse dare un esito positivo.

Le insegne saranno sostituite rapi-

damente e la nuova direzione regionale Veneto resterà in vita solo fino alla completa integrazione nel gruppo delle due reti acquisite. Invece Banca Nuova e Apulia resteranno momentaneamente autonome, potrebbero essere incorporate successivamente.

E mentre i mercati continuano a premiare l'operazione col titolo Intesa ancora in rialzo, e Fitch che conferma il rating di gruppo a "Bbb" con outlook stabile, **Bankitalia** calcola che il governo, dal recupero dei crediti deteriorati delle banche venete confluiti nella bad bank ricaverrebbe più di quanto investito in denaro pubblico per il salvataggio: si tratta di 11,6 miliardi ipotetici, di cui 9,9 miliardi dal recupero transattivo dei 17,5 miliardi di Npl e 1,7 miliardi dalla vendita delle partecipazioni rimaste alla bad bank, a fronte di 5,2 miliardi erogati a Intesa e di 5,6 miliardi prestati da Intesa alla bad bank.

Buone notizie anche per Mps, che ieri ha raggiunto col fondo Atlante 2 l'accordo per la gestione dei 26 miliardi di sofferenze lorde. Ciò sblocca il piano di messa in sicurezza della banca senese.



GABRIELE PICCINI, A.D. DI BANCA NUOVA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

